



## La Carta della terra in un Pof

di Luisa Bartoli

la terra  
comunità  
della vita

La Carta della terra, approvata dalle Nazioni Unite nel 2000 dopo un decennio di consultazioni tra rappresentanze qualificate dei popoli dei cinque continenti, si costituisce come documento volto a sollecitare arti, scienze, religioni, istituzioni scolastiche, media, imprese e organizzazioni ad un'azione congiunta: è imperativo, si legge nel suo Preambolo, che ciascuno si adoperi per interiorizzare, sviluppare e applicare la visione di un modo di vivere sostenibile sul piano locale e globale, nei confronti della vasta comunità degli esseri viventi e delle generazioni future. Il tema della terra come comunità della vita costituisce il motivo conduttore del documento.

### Un destino comune

Come persona di scuola, fortemente convinta del contributo che l'ambiente scolastico può e deve portare alla formazione dell'uomo e del cittadino, ho incontrato la Carta della terra in un momento particolare del mio percorso lavorativo. Alludo all'esonero dall'insegnamento per l'assunzione dell'incarico del tirocinio universitario dei futuri insegnanti delle scuole dell'infanzia e primaria.

Si è trattato di un'esperienza di carattere costitutivamente riflessivo, nel cui ambito mi è stato possibile da un lato sostare criticamente sulle molteplici e differenti

dimensioni del fare scuola e, dall'altro, sperimentare la ricchezza che si genera nella circolarità virtuosa di idee e azioni, connettendo lo studio e il lavoro sul campo verso lo sviluppo di un sapere pertinente, competente e responsabile, elaborato in relazione a problemi reali e volto a promuoverne ipotesi risolutive.

Si tratta di non perdere tempo, di assumere l'apprendimento scolastico come reale opportunità per diventare amici delle scienze, sia umanistiche che naturali, e per sperimentarne e valutarne la ricaduta formativa nei propri contesti di vita attraverso un impegno personale e collettivo volto a migliorare il mondo in cui viviamo: la terra, casa dell'unica famiglia umana, con un destino comune.

Questo, al riguardo, l'invito che la Carta della terra rivolge alla comunità planetaria: «Integra nell'istruzione scolastica e nella formazione permanente le conoscenze, i valori, le capacità necessarie per un modo di vita sostenibile, fornendo a tutti, specialmente ai bambini e alla gioventù, opportunità educative tali da permettere loro di contribuire attivamente allo sviluppo sostenibile».

In tale prospettiva, i saperi relativi all'ambiente si configurano come tipicamente formativi, tali da mobilitare il soggetto sinergicamente, nella ricchezza della sua personalità e nella complessità delle sue forme d'espressione, di comunicazione, di azione: come individuo, come membro di una famiglia e della più ampia comunità terrestre.

La Carta della terra, oltre a qualificarsi indiscutibilmente come riferimento pedagogico e didattico capace di infondere un respiro culturale planetario a qualsi-

L'istituto comprensivo di Castegnato (BS) è intitolato a padre Vittorio Falsina, saveriano, nato a Brescia nel 1962, morto negli Stati Uniti nell'agosto del 2001.

L'istituto comprensivo  
"Padre Vittorio Falsina"

In ragione del suo impegno per l'amore alla terra e nella ricerca di nuove strade per la vita sul pianeta, fu invitato a partecipare all'elaborazione della Carta della terra di cui ha curato la traduzione italiana.

L'istituto ha adottato la Carta medesima come documento base per orientare il Piano dell'offerta formativa e quindi la gestione educativa della scuola, nell'intento di «ripensare il rapporto con il territorio a partire da una visione ideale e valoriale che supporti complessivamente l'azione docente e che prenda in considerazione il territorio nelle sue valenze storico-ambientali, ma anche culturali, associative, relazionali».

L'intitolazione a padre Vittorio Falsina nasce fra l'altro «dalla scelta di un modello che può essere proposto a tutti di impegno, di ricerca, di levatura morale ed intellettuale».

Per saperne di più: <http://www.iccastegnato.it>

voglia intrapresa educativa, accredita un'interpretazione dell'educazione ambientale come opportunità emblematica per l'elaborazione di sapere sostenibile, tale da attivare e orientare buone idee e buone pratiche relative al rispetto e alla cura della comunità della vita: «La Carta ci invita a prendere atto che noi apparteniamo alla comunità della vita di cui fanno parte tutti gli esseri viventi, tutte le creature, l'intera biosfera e persino le generazioni future... è una dichiarazione di *interdipendenza* con tutte le creature e di *responsabilità* verso tutti, in uno spirito di solidarietà e di fratellanza con tutta la vita».

### Un Pof ispirato

Alla luce di tali considerazioni, credo sia possibile apprezzare in profondità l'iniziativa di una scuola bresciana, il comprensivo di Castegnato, in Franciacorta, che ha adottato la Carta della terra come documento ispiratore delle scelte fondamentali del Piano dell'offerta formativa. Il collegio docenti dell'istituto ha deliberato di progettare i propri percorsi inter-

pretando e riconfigurando indicazioni e contenuti programmatici alla luce degli essenziali principi in cui si articola la Carta della terra: rispetto e cura della comunità della vita, integrità ecologica, giustizia economica e sociale, democrazia, non violenza e pace.

L'insieme delle scelte che costituiscono i capitoli portanti di ogni Pof sono state rilette e comprese nel tessuto valoriale del documento nell'ambito di un cammino di formazione dal titolo "Progettare l'offerta formativa *con e per* la Carta della terra". In una prima fase, tra giugno e settembre 2007, si è cercato di condividere, in particolare, le ragioni e l'opportunità di dare nuova forma alla scuola e al curriculum, concentrando la riflessione sul procedere per progetti come metodo di lavoro capace di evidenziare il valore formativo delle discipline e il loro qualificarsi come mezzo strategico per il raggiungimento di fini che sono i valori in cui la scuola crede. La seconda fase, in corso di svolgimento, consiste nella progettazione e nella realizzazione situata e in rete, prevedendo connessioni con famiglia e territorio, di uno

contenuti  
programmatici

sfondo istituzionale ispirato ai principi della Carta e assunto unitariamente dai diversi ordini di scuola.

In questo modo, l'istituto ha individuato nel comune riferimento alla Carta della terra una strategia per la messa a punto di percorsi di educazione alla convivenza civile coerenti con il Piano dell'offerta formativa, potenzialmente distribuiti sull'intera gamma dei saperi disciplinari e spendibili in rapporto alle esigenze educative poste dal contesto territoriale.

### Un'esperienza coraggiosa

Per l'anno scolastico 2007/2008 i docenti hanno scelto di privilegiare il primo principio della Carta della terra, centrato sui valori del rispetto e dell'attenzione, della cura per la comunità della vita.

Ciascun ordine di scuola, adeguando la riflessione comune al proprio specifico formativo, ha variamente declinato il tema: la scuola dell'infanzia sta lavorando nell'ambito demarcato dall'obiettivo di riscoprire l'essere bambino e di apprendere a vivere; la scuola primaria ha scelto di lavorare sugli atteggiamenti emblematici della ricerca, generatrice di apprendimento significativo: accorgersi,

prestare attenzione, ascoltare, porsi domande; la scuola secondaria di primo grado ha impegnato i ragazzi in un percorso volto alla conoscenza di sé e dell'altro e alla scoperta riflessiva e critica del rapporto tra il sé e il fuori di sé.

Si tratta indubbiamente di un'esperienza interessante e coraggiosa, oltre che di estrema attualità: l'intenzione che muove il laboratorio progettuale dell'istituto è quella di vincere non solo la compartimentazione dei saperi ma anche la loro tendenziale inerzia agli occhi del discente e la difficoltà di interpretarli come risorse per la vita, presente e futura. L'istituto di Castegnato sta sperimentando, per questa via, una qualificazione dell'offerta formativa della scuola nella direzione dell'educazione alla sostenibilità. Si tratta di contribuire, con le parole della Carta della terra, a un nuovo inizio: «Facciamo in modo che la nostra epoca venga ricordata per il risvegliarsi di un nuovo rispetto per la vita, per la tenacia nel raggiungere la sostenibilità, per un rinnovato impegno nella lotta per la giustizia e la pace e per la gioiosa celebrazione della vita».

un nuovo  
inizio

**Luisa Bartoli**

è dirigente scolastico e membro dell'Unità di ricerca di pedagogia dell'ambiente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Brescia

## per approfondire

- L. Bartoli, *La Carta della terra per una progettazione educativa sostenibile*, Isu, Università Cattolica, Milano 2006
- S. Mazzata (a cura di), *La Carta della terra. Il contributo di Vittorio Falsina*, Cogeme, Rovato 2002
- J. Delors (a cura di), *Nell'educazione un tesoro. Rapporto all'UNESCO della Commissione Internazionale sull'Educazione per il Ventunesimo Secolo*, Armando, Roma 1996
- E. Morin, *La testa ben fatta. Riforma dell'insegnamento e riforma del pensiero*, Raffaello Cortina, Milano 2000
- E. Faure (a cura di), *Learning to Be. The World of Education Today and Tomorrow*, UNESCO, Paris 1972
- L. Mortari, *Aver cura della vita della mente*, La Nuova Italia, Firenze 2002